

«Vogliamo crescere ancora»

MOBILITÀ / Previsto un ulteriore potenziamento del trasporto pubblico bellinzonese - Nei primi cinque anni passeggeri aumentati dell'80%
Nuove linee e maggiori frequenze degli autobus per approfittare appieno dell'apertura della galleria AlpTransit del Monte Ceneri

Spartaco De Bernardi

«L'obiettivo di raddoppiare il numero di passeggeri non è stato raggiunto nei primi cinque anni di esercizio del Trasporto pubblico Bellinzonese (tpb)? Poco male: lo sarà nel 2021». Simone Gianini, presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese, Alex Malinverno, responsabile vendita settore sud di AutoPostale SA e Martino Colombo, direttore della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità del Dipartimento del territorio, ripongono piena fiducia nell'ulteriore potenziamento del servizio che verrà attuato in concomitanza con l'apertura della galleria di base AlpTransit del Monte Ceneri e al conseguente aumento dell'offerta ferroviaria per quella che diverrà una vera e propria metropolitana in grado di collegare tra di loro in pochi minuti i principali centri del canton Ticino.

Uno sforzo comune

La mobilità pubblica dovrà però essere più agevole anche all'interno degli agglomerati urbani, senza dimenticare le periferie e le zone ancor più discoste. Ecco che allora, come ricordato da Martino Colombo nell'incontro stampa tenutosi ieri in città, lo sforzo compiuto da Cantone e Comuni per sviluppare il trasporto pubblico su gomma. Uno sforzo che nel Bellinzonese si è dimostrato pagante. Nel 2019 ha rilevato Alex Malinverno, si è registrato un totale di oltre 2,6 milioni di passeggeri trasportati che corrispondono a quasi l'80% in più di quelli trasportati nell'anno precedente alla sua introduzione avvenuta nel 2014. La linea nettamente più utilizzata è stata la 201 (Castione-Arbedo-Bellinzona-Giubiasco-Camorino) con quasi 1,2 milioni di passeggeri. L'aumento costante dell'utilizzo degli autobus urbani è evidenziato anche dai chilometri totali percorsi dai passeggeri, passati dai 3 milioni del 2014 ai 6,99 milioni del 2019 (+132%).



Il nodo intermodale alla stazione FFS cittadina rappresenta un'ulteriore tappa nel miglioramento dell'offerta.

© CDT/CHIARA ZOCCHETTI

La linea più utilizzata è quella che collega Castione a Camorino con quasi 1,2 milioni di passeggeri

Nel corso del 2021 saranno effettuati i primi test per l'impiego di bus a propulsione elettrica

Un altro passo avanti

Con il prossimo cambio d'orario del 13 dicembre 2020 l'esercizio verrà, come detto, ulteriormente potenziato grazie anche all'investimento di 2 milioni all'anno che la Città ha deciso di stanziare per le sole linee urbane. Quattro le parole chiave con le quali Simone Gianini ha riassunto questo ulteriore passo avanti: il tpb sarà ancor più confortevole, frequente, capillare e sostenibile. Per far questo verranno impiegati quattro veicoli supplementari e assegni 20 conducenti.

Le linee urbane (ad eccezione di quella per Artore) avranno una cadenza semioraria sull'intero arco della giornata, mentre nelle ore di punta circolerà un bus ogni 15 minuti. Inoltre verrà confermata e potenziata la linea urbana al servizio del centro paese di Cla-

ro (le corse passeranno dalle 5 giornaliere a 11 con interscambio a Castione, coprendo l'intero arco della giornata e anche il weekend), verrà potenziata con una cadenza semioraria dalle 6 alle 24 la linea regionale 311 Locarno-Bellinzona, verrà servito con bus di dimensioni maggiori e frequenze ulteriormente potenziate il comparto Gerretta-Pratocarasso a Bellinzona e rafforzata la linea regionale della Valle Morobbia con una cadenza semioraria nelle ore di punta del mattino e della sera e corse più frequenti anche nel fine settimana. Le zone collinari di Camorino (Vigana) e Sant'Antonino (Paiardi) verranno servite da una nuova linea regionale con cadenza oraria durante tutto l'arco della giornata con capolinea e coincidenza a Sant'Antonino con la rete TILO e a Giubiasco con la rete bus e quella ferroviaria.

A Cadenazzo, la linea regionale 329 in provenienza da Dirinella verrà prolungata fino a Sant'Antonino, passando dal centro paese di Cadenazzo, oggi scoperto, con cadenza semioraria tra la stazione FFS e i centri commerciali, mentre la linea Cadenazzo-Robasacco verrà estesa (con più corse) anche al di fuori del periodo scolastico.

Infrastruttura più moderna

Dopo quelli di Arbedo-Castione, in funzione dal 2017, e di Bellinzona, che è stato inaugurato nelle scorse settimane, la rete del tpb potrà contare nei prossimi anni anche su un nuovo nodo intermodale alla stazione FFS di Sant'Antonino, oggi in via di realizzazione, e su quello in fase di progettazione alla stazione FFS di Giubiasco ed il 2023. Anche le fermate della rete urbana sono state in questi ultimi anni in molti ca-

si rinnovate con nuove pensiline e le principali adattate con marciapiede rialzato conformemente alla Legge federale sui disabili, così com'è previsto che lo siano altre ancora nel prossimo periodo.

Un occhio all'ambiente

Guardando ancora più in là, grazie alla collaborazione instaurata tra AutoPostale SA e AET, nel Bellinzonese con il coinvolgimento di AMB, è in corso uno studio di fattibilità per dotare una prima linea del tpb di bus elettrici. I test saranno eseguiti l'anno prossimo e l'auspicio è che nel medio termine, dopo quelli a propulsione ibrida in servizio dal 2014, il trasporto pubblico del Bellinzonese possa dotarsi in modo generalizzato di bus elettrici per abbattere ulteriormente le emissioni di anidride carbonica.